



POLIS Quotidiano



Destinatario: Marco Ollari - m.ollari@polisquotidiano.it. Via Mazzini, 6 - 43027 Parma. Tel. 0521/223222 - Fax 0521/223222 - E-mail: redazione@polisquotidiano.it
Assicuramento contro incendi 190. Semestrale euro 65. Temperature max 95.1. Versioni sul CD-ROM. Pubblicazione del Gruppo Editoriale "Polis". Direzione: Sergio Tosi. Via Mazzini, 6 - 43027 Parma. Tel. 0521/223222

Anno VII - Numero 51 - GIOVEDÌ 5 MARZO 2009

EURO 0,50

CRISI DELL'EX SIMONAZZI: I DIPENDENTI VOGLIONO AFFRONTARE ADESSO I PROBLEMI

I lavoratori Sidel: «Perché i manager non si riducono lo stipendio?»

Operai organizzano il fondo di solidarietà. "Schiaffo morale" all'azienda che non ha voluto concedere poche migliaia di euro per sostenere la cassa integrazione

Se la cassa integrazione è il problema più immediato con cui 565 dipendenti della ex Simonazzi devono fare i conti, sono le reoccupazioni per il futuro a dominare l'incontro voluto dai rappresentanti sindacali per coinvolgere città e le istituzioni intorno alle difficoltà della principale azienda metalmeccanica di Parma. Il grido d'allarme si leva forte e chiaro: la crisi mondiale è stata come un'iniezione su un corpo già debilitato. Il patrimonio sta disperdendo il patrimonio di conoscenza, competenze e "saper fare" traducono in modo efficace i lavoratori - che aveva portato la Simonazzi ai vertici dell'empireo mondiale. Se la sede di Parma rimarrà uno stabilimento puro e semplice assemblaggio di pezzi comprati altrove sarà sempre più esposta ai venti delle crisi e le conseguenze sull'occupazione potranno essere devastanti.

Non vogliamo trovarci a discutere di licenziamenti alla fine della cassa integrazione - dicono i rappresentanti dei dipendenti - ma vogliamo parlarne adesso, vogliamo e le istituzioni aprano un tavolo,



Le rsu aziendali: Claudio Bernardini, Cristian Maffini, Marcello Diego, Massimo Palopoli, Manuel Magnani, Gino Passera e Marco Sarti

vogliamo che la qualità del lavoro dello stabilimento di Parma venga difeso con le unghie e con i denti da tutta la città. Stiamo parlando di quasi 3000 posti di lavoro, tra l'azienda e l'indotto». Simonazzi è stata infatti una fucina di tecnici qualificati, imprenditori che, una volta imparata l'arte del saper fare, appunto, si sono messi in proprio. Adesso in Sidel neppure chi deve vendere gli impianti conosce più il prodotto, dicono i sindacalisti. E i tecnici, quelli con i fiocchi, sono esemplari in via di estinzione. Hanno le idee chiare le rsu azien-

dali di Simonazzi anche se sono consapevoli che dei 150 impianti all'anno dei bei tempi, nel 2008 ne sono stati prodotti la metà. Ma è la "strategia aziendale" a preoccuparli: il gigantismo dei vertici, sempre più numerosi, e l'impoverimento della base, sempre più scarsa. E guardano con timore alla sede francese che è di fatto un centro di assemblaggio. Non vogliono trovarsi davanti al fatto compiuto, ma chiedono di affrontare la situazione, esserci e dare suggerimenti a chi è piovuto in una realtà senza saperla valorizzare.

L'occasione è la cassa integrazione, il dopo. Ma anche il durante perché, a fronte della maturazione delle ferie, del tfr e della tredicesima così come dell'anticipo dello stipendio, la multinazionale francese non ha voluto riconoscere alcun integrativo economico. E i lavoratori si stanno organizzando per farsi solidarietà tra di loro, raccogliendo almeno 30 mila euro per alleviare le difficoltà di chi dovesse trovarsi a zero ore. «Uno schiaffo morale all'azienda», hanno definito il loro gesto che vuole dimostrare come "tra poveri" ci si aiuta. 900 dipendenti, quelli che probabilmente accetteranno. Ma vorrebbero un segnale anche da quelli che decidono. «I manager non possono ridursi lo stipendio o rinunciare a qualcuno dei loro benefit - chiede Ivano Molinari della Fim Cisl - Altrimenti le loro scelte sbagliate devono pagarle solo gli altri». E Sergio Bellavita della Fiom ricorda come alla Ducati Moto di Bologna il bel gesto è stato fatto: i top manager si sono ridotti lo stipendio del 10 per cento. A Parma non è ancora venuto in mente a nessuno.